

I temi biblici nelle Letture di Edgar Cayce



La natura di Dio

* * *

Sul tema della natura di Dio esamineremo sette versi dall'Antico Testamento seguiti da undici versi dal Nuovo Testamento. Il salmo 18,8 fu citato quasi 100 volte nelle letture di Cayce: **La legge del Signore è perfetta, rinfranca l'anima; la testimonianza del Signore è verace, rende saggio il semplice.** Questo verso ci fornisce tre punti su Dio. 1. La Sua legge è perfetta. 2. Egli rinfranca le anime. 3. La Sua testimonianza rende saggio il semplice. Nella lettura 262-128 Cayce fa riferimento ai primi due punti. **La legge del Signore è perfetta. Rinfranca l'anima di coloro che ascoltano, che tutti i giorni mettono in pratica ciò che la Sua parola e le Sue sollecitazioni ordinano loro di fare.** Alcuni dicono che la legge di Dio sia senza difetto. La Sua legge ci dà forza e vita fresca quando incontriamo delle difficoltà. Fornisce a tutti una guida saggia, specialmente ai giovani e a chi è inesperto.

In Esodo Mosè dice a Dio, se la gente chiede il tuo nome, cosa devo dire. Ecco la risposta di Dio in Esodo 3,14: **Dio disse a Mosè: "IO SONO COLUI CHE SONO!" Poi disse: "Dirai agli Israeliti: IO SONO mi ha mandato a voi."** Cayce fa riferimento all'IO SONO nel seguente messaggio per i membri del Gruppo di Studio 1 nella lettura 262-23: **[Diventate] sinceri nello scopo, puri di mente, ragionevoli anche verso voi stessi, camminando sulla via che porta un'unione [più stretta] con Lui ... Egli cerca di trovare espressione ... in tutti quelli che sono chiamati nell'IO SONO COLUI CHE SONO, e [Egli] è una forza sempre attiva ... in tutte le ere, in tutti i popoli ...** Siccome il nome del Signore che venero è IO SONO, allora è solo attraverso ciò che sono che posso venerarlo adeguatamente. Questo verso afferma la nostra unione con Dio e l'uno con l'altro.

Il salmo 10,4 ci dice che il nostro Signore è nel suo sacro tempio: **Il Signore è nel tempio santo, il Signore ha il trono nei cieli. I suoi occhi sono aperti sul mondo, le sue pupille scrutano ogni uomo.** Dov'è il suo tempio santo? Secondo le letture di

Cayce, ciascuno di noi è destinato ad essere il suo tempio santo, come viene menzionato nella lettura 262-5: **Come figli cercate di conoscere il Suo amore, la Sua legge, i Suoi comandi, e come cercate, così troverete; poiché Egli è nei Suoi templi santi. Siete voi santi? Siete desiderosi di essere santi? State cercando il bene di vostro fratello piuttosto che il vostro? Allora ... parlate a vostro fratello.**

Nella Genesi Dio dice ad Abramo che distruggerà la città malvagia di Sodoma. Adamo cerca di “contrattare” con Dio per risparmiare la città. Ecco Genesi 18,32: **(Abramo) riprese: “Non si adiri il mio Signore se parlo ancora una volta sola; forse là se ne troveranno dieci.” Rispose: “Non la distruggerò per riguardo a quei dieci.”** Nella lettura 281-37 si chiese a Cayce “il significato di mille anni in cui Satana è legato,” dall’Apocalisse 20,2. Nella risposta sostiene che la preghiera di dieci salvi una città, che è in riferimento con questo verso dalla Genesi: **[Satana] è esiliato ... quando ci sono le attività dei quarantaquattromila – allo stesso modo in cui la preghiera di dieci dovrebbe salvare una città, le azioni ... l’incarnazione solo di quelli che sono nel Signore governeranno la terra, e il periodo è ... mille anni. Quindi Satana è legato, quindi Satana è esiliato dalla terra.**

Migliaia di anni fa il salmista ebbe un primo concetto della relatività del tempo. Ecco il salmo 89,4: **Ai tuoi occhi, mille anni sono come il giorno di ieri che è passato, come un turno di veglia nella notte.** Nella lettura 262-57 si chiese a Cayce di commentare la dichiarazione nella Genesi che cielo e terra furono creati in sei giorni. Nella sua risposta egli si riferisce a questo verso: **Quando si considera ... che “mille anni sono solo un giorno e un giorno solo mille anni agli occhi del Signore,” allora lo si può comprendere ... questo fu colorito dall’autore nel suo desiderio di esprimere alla gente il potere del Dio vivente – invece che una dichiarazione di sei giorni come al presente l’uomo comprende i giorni. Non che fosse un’impossibilità – ma piuttosto affinché gli uomini ... fossero impressionati dall’onnipotenza di ciò che erano invitati a venerare come Dio.**

Dio è molto preoccupato per la condotta umana sia individualmente sia collettivamente, com’è affermato in Genesi 6,6: **E il Signore si pentì di aver fatto l’uomo sulla terra e se ne addolorò in cuor suo.** Nella seguente porzione della lettura 262-86 si fa riferimento a questo verso: **Dio Stesso non sa cosa l’uomo deciderà di fare con se stesso, altrimenti si sarebbe pentito di aver fatto l’uomo? Ha dato all’uomo il libero arbitrio. L’uomo crea il destino del corpo!**

Tutti conoscono il primo verso della Genesi: **In principio Dio creò il cielo e la terra.** Ecco un riferimento a questo verso dalla lettura 262-78: **In principio Dio creò i cieli e la terra. Come? La mente di Dio si mosse e la materia, la forma, ebbe inizio. La mente, quindi, in Dio, il Padre, è ciò che costruisce. Quanto di più ... dovrebbe la Mente essere ciò che costruisce nell’esperienza di coloro che hanno confidato in Cristo ... [dalla] Sua venuta sulla terra? Poiché come Egli ha detto, “Fate che quella mente sia in voi che fu nel Cristo che non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio ...”**

Ora prenderemo in esame undici versi dal Nuovo Testamento che sono collegati con la natura di Dio. Il primo, Atti 17,28, fu citato nelle letture per oltre 100 volte: **In lui infatti viviamo, ci muoviamo ed esistiamo, come anche alcuni dei vostri poeti hanno detto: Poiché di lui stirpe noi siamo.** Nella lettura 1468-1 per una segretaria di 47 anni troviamo queste parole: **... amore divino, in cui ogni singola anima vive, si muove ed esiste.** Quanto segue è della lettura 3976-22 per il congresso dell’A.R.E. del 1939: **Poiché noi come individui, quando ci guardiamo intorno, ci rendiamo sempre più conto che in verità viviamo, ci muoviamo ed esistiamo in Lui – e stiamo inoltre diventando consapevoli “da dove veniamo”.** Le parole in Lui viviamo, ci muoviamo ed esistiamo ricordano l’affermazione nelle letture che siamo **corpuscoli nel corpo di Dio.** Ovviamente

i corpuscoli vivono, si muovono ed esistono nel corpo di cui sono una componente vitale. Gli eritrociti, i globuli bianchi, sono importanti per difenderci dalle infezioni. Quindi, come corpuscoli, siamo di importanza vitale al benessere del corpo di Dio.

Giovanni 1,3 è molto simile a Genesi 1,1 in quanto ci ricorda che Dio è il Creatore Supremo e la nostra Fonte: **Tutto è stato fatto per mezzo di lui, e senza di lui niente è stato fatto di tutto ciò che esiste.** Il vangelo di Giovanni, che inizia qui col primo capitolo, mette Gesù il Cristo e Dio sullo stesso piano, come non è facilmente evidente in Matteo, Marco o Luca. La lettura 262-69 comprende il seguente messaggio che fa riferimento a questo verso: ***Venite! Cantate e destate un rumore gioioso al Signore, vostro Re; poiché vostro Fratello Maggiore ... ha una missione per ciascuno di voi ... compite ciò che voi sapete fare ... [Passate] un giorno di gioia sulla terra ... [e] un'eternità di gloria con vostro fratello, il Cristo ... Poiché da Lui tutte le cose furono fatte ...***

Il Timoteo 2,19 parla del fare il nome di Cristo: **Il fondamento gettato da Dio sta saldo e porta questo sigillo: Il Signore conosce i suoi, e ancora: Si allontani dall'iniquità chiunque invoca il nome del Signore.** Una guardia notturna di 54 anni chiese a Cayce: "Qual è il nome del mio guaritore?" La sua risposta nella lettura 281-3 fa riferimento a questo verso: ***Quel nome al di sopra di ogni altro nome! Proprio come quel nome, fatto da te, portò guarigione nel sé fisico in un'esperienza, così puoi – mantenendo, raggiungendo e ottenendo quella coscienza della permanenza in te e della comunione di quello stesso Spirito – portare assistenza, portare aiuto, portare speranza e fede, a qualcun altro.***

Giovanni 1,1 è un altro verso che richiama alla mente Genesi 1,1: **In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio.** Cayce si riferisce a questo verso nel seguente messaggio per una signora di 29 anni nella lettura 263-13: ***... in principio era il verbo. Il verbo era Dio. Il verbo era presso Dio. Egli si mosse ... [e] quando si mosse, anime – porzioni di Lui Stesso – ebbero origine. Questa entità – come una porzione – può quindi giungere alla consapevolezza del suo rapporto con quella fonte, quel bagliore o impulso di vita.*** Certo, tutti noi dobbiamo arrivare a questo stesso stato di consapevolezza della nostra Fonte.

Luca 20,38 ci dice che il nostro Signore è Dio dei vivi, non dei morti. Un punto di vista per comprendere questo verso è che Dio è per sempre il Signore della nostra anima, ma quando facciamo l'esperienza di quella transizione chiamata morte, il corpo è ciò che muore e il nostro Signore non ne è più preoccupato: **Dio non è Dio dei morti, ma dei vivi; perché tutti vivono per lui.** Questo verso appare nella lettura 2400-1: ***... Dio è Dio dei vivi e non dei morti. Poiché in Lui c'è vita, vita eterna – Dio dei vivi – com'è quello spirito di verità, di sincerità, di scopo, di fede, di gentilezza, di amore fraterno e soprattutto pazienza.***

Come viene affermato in Matteo 5,45, Dio benedice tutti i suoi figli. Questo non esclude benedizioni speciali per coloro che ubbidiscono alla Sua parola: ***... egli fa sorgere il suo sole sopra i malvagi e sopra i buoni, e fa piovere sopra i giusti e sopra gli ingiusti.*** La lettura 262-98 fa riferimento a questo verso: ***Lasciate i frutti, l'aumento, il cambiamento, nelle mani del Padre ... Fate ciò che sapete fare e non criticate il vostro vicino. Poiché colui che fa quello non è saggio ... Poiché Egli manda le Sue benedizioni sui giusti e sugli ingiusti ... sperando che voi nella vostra conoscenza di Lui aiutiate il prossimo e lasciate le benedizioni a Dio.***

Gesù fu portato davanti a Pilato che disse: "Non sai che ho il potere di rilasciarti e il potere di crocifiggerti?" In Giovanni 19,11: **Rispose Gesù: "Tu non avresti nessun potere su di me, se non ti fosse stato dato dall'alto ...** Nella lettura 602-7 una signora di 49 anni chiese a Cayce se il suo buon amico fosse nel posto o nella posizione migliore per lui. Nella sua risposta Cayce si riferisce a questo verso: ***Come Egli diede e consideralo bene ... "Nessun uomo è in questa o quella posizione eccetto che per la***

grazia di Dio.” ... Le sue opportunità sono laddove è nel presente, usando la conoscenza della vita materiale, mentale e spirituale per il miglioramento del prossimo laddove si trova. Dio E' presente nel nostro mondo in posti e situazioni dove potremmo meno aspettarci di trovarLo/La.

Il potere di Dio è illimitato, come implica Marco 10,27: **Ma Gesù, guardandoli, disse: “Impossibile presso gli uomini, ma non presso Dio! Perché tutto è possibile presso Dio.”** La lettura 971-1 comprende un riferimento a questo verso: **Tutte le cose sono possibili presso Dio ... comincia con l'attività spirituale. Non aspettarti dei risultati in un giorno, né in una settimana ... Indiscrezioni e sentimenti che sono basati interamente su soddisfazioni materiali devono portare zizzanie e discordie nell'esperienza del corpo. Quelle cose seminate in misericordia, verità e giustizia porteranno le loro ricompense nello stesso regno ...**

Se desideriamo sapere come Dio è fatto, dobbiamo conoscere meglio Gesù il Cristo. Ecco Giovanni 14,7: **Se conoscere me, conoscerete anche il Padre; fin da ora lo conoscete e lo avete veduto.** Nella lettura 262-44 si fa riferimento a questo verso: **... “Voi che mi avete conosciuto conoscete anche il Padre mio, poiché io sono in Lui, e voi in me potete conoscere quell'amore che fa ... ardere la vita come un tizzone in un mondo oscurato e impenitente. Poiché a me devono venire tutti quelli che vogliono trovare la via. IO SONO la via. Voi siete i miei fratelli ...**

Atti 7,49 ci dice che la terra è lo sgabello del Signore. I suoi piedi rappresentano la comprensione che è subito disponibile a tutti quelli che cercano: **Il cielo è il mio trono e la terra sgabello per i miei piedi: quale casa potrete edificarmi , dice il Signore, o quale sarà il luogo del mio riposo?** Un riferimento a questo verso è compreso nella lettura 262-95: **Poiché come il cielo è il Suo trono, la terra è il Suo sgabello, così ai Suoi piedi possiamo imparare, sapere, diventare consapevoli della conoscenza dei Suoi modi. Poiché è possibile scoprirLo.**

Se non ci fosse un aspetto di Dio che è un fuoco che consuma, la nostra vita potrebbe essere come vivere in una grande città senza la raccolta dell'immondizia. Ecco Ebrei 12,29: **Perché il nostro Dio è un fuoco divoratore.** La seguente porzione della lettura 262-26 comprende un riferimento a questo verso: **... la corruzione non eredita la vita eterna e deve essere bruciata con il fuoco. Sappiate che il vostro Dio è un fuoco divoratore e deve purificare tutti, così che possiate entrare. Nella pazienza si vince.**